

18 maggio 2023

Piattaforma Teams  
 Area difesa del suolo, della costa e bonifica  
 Regione Emilia-Romagna

**Conferenza programmatica**

**Parere in merito al "Progetto di aggiornamento del Piano di Bacino distrettuale per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po. Aggiornamento della Tavola 070-ER-PC dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po: soppressione della delimitazione di un'area a rischio idrogeologico molto elevato individuata come 'Zona B-Pr' sul Torrente Nure nei comuni di Caorso e Piacenza" adottato con Decreto n. 3 del 19/01/2023 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po.**

Sono presenti in rappresentanza dell'Ente di appartenenza:

Monica Guida	Responsabile Settore Difesa del Territorio - Regione Emilia-Romagna
Laura Zoppi	Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po
Giovanna Baiguera	Funzionaria - Provincia di Piacenza
Maria Grazia Granata	Funzionaria - Ufficio Servizi Pubblici di impatto urbanistico e ambientale del Comune di Piacenza

Sono inoltre presenti:

Elena Liberatoscioli	Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna
Alessandra Polerà	Autorità di Bacino del fiume Po
Pierangelo Carbone	Consorzio di Bonifica di Piacenza
Francesco Mantese	Consorzio di Bonifica di Piacenza

La Conferenza è presieduta dalla Dott.ssa **Monica Guida**, Responsabile del Settore Difesa del Territorio della Regione, su delega della Vicepresidente Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, **Irene Priolo**.

**Guida** apre la riunione ringraziando i presenti e portando i saluti della Vicepresidente Priolo. Aggiunge che, pur considerando la situazione di allerta alluvioni e frane in atto in tutta la Regione non si è voluto rimandare la conferenza su questo che è un progetto di variante attesissimo e importante anche per la Provincia e i Comuni interessati, che ha avuto

un percorso molto lungo ed è arrivato adesso all'atto finale di tutta la procedura

**Guida** comunica che, per facilitare i lavori dell'odierna Conferenza programmatica, è stata elaborata ed inviata ai partecipanti una bozza di parere sulla quale i partecipanti potranno esprimere, eventuali osservazioni e richieste di chiarimento che saranno verbalizzate.

**Guida** passa la parola alla Dott.ssa **Elena Liberatoscioli** che rappresenterà il parere regionale inviato in bozza la quale, per entrare nel merito delle modifiche operate da questo Progetto di aggiornamento, invita l'Ing. **Laura Zoppi** dell'Autorità di Bacino del fiume Po ad illustrarne i dettagli.

**Zoppi** illustra il Progetto di aggiornamento che è stato adottato con decreto del Segretario generale n. 3 del 19 gennaio 2023 e che riguarda il tratto terminale del Nure ed interessa nello specifico la soppressione della delimitazione dell'area a rischio idrogeologico molto elevato, che è una zona B-Pr nei comuni di Caorso e Piacenza, quindi in destra e in sinistra idrografica Nure.

**Zoppi** riepiloga i passaggi essenziali del percorso che ha portato al Progetto di aggiornamento del PAI a partire dal 2001 con la perimetrazione delle fasce fluviali da Ponte dell'Olio a confluenza Po del PAI Po. Nel 2012, è stata sottoscritta l'Intesa tra l'Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Piacenza - aggiornate le perimetrazioni delle fasce attraverso i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP) della Provincia di Parma. Nel 2013 sono state predisposte le prime mappe di pericolosità e rischio del Piano gestione del Rischio di Alluvione nelle quali il Nure è stato classificato come reticolo principale e all'interno di questa classificazione con delimitazione delle fasce fluviali del PAI, era già presente per il tratto terminale del Nure un limite B di progetto in destra idraulica. Nell'ottobre del 2019 il limite B di progetto è stato realizzato e collaudato e con decreto del Segretario generale n.281/2019 c'è stata la presa d'atto del collaudo delle opere, quindi, il limite B di progetto presente nel PAI allora vigente è stato trasformato in limite B.

**Zoppi** spiega che successivamente, fino ad al momento attuale, sono stati fatti numerosi approfondimenti, studi e aggiornamenti conoscitivi relativi al quadro della pericolosità da alluvioni; a seguito poi dell'evento del 2015, è stato fatto un ulteriore studio di aggiornamento idrologico-idraulico per tutta l'asta del Nure, che è lo studio che ha dato il via alla variante approvata nel 2023 (n.d.r. "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e delle Mappe del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Torrente Nure da Ferriere alla confluenza nel fiume Po" approvato con lo stesso DS 3/2023, di seguito "Variante Nure"). Contestualmente viene adottato il Progetto di aggiornamento per la soppressione di questa area RME all'interno del Decreto all'art.4.

**Zoppi** prosegue specificando che la tavola a cui fa riferimento relativamente all'area RME, zona B-Pr, è la Tavola 070-ER-PC dell'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI-Po che era stata approvata con delibera di Comitato Istituzionale nel 2004 e riferisce come zona B-Pr, proprio ai sensi dell'articolo 49 del PAI, un'area potenzialmente interessata da inondazioni per eventi con tempo di ritorno uguale o inferiore a

cinquant'anni. Questo sia sulla sponda destra che in sinistra idraulica del Nure. A seguito della realizzazione nel 2019 di questo tratto di argine in sponda destra del Nure è stata fatta la presa d'atto del collaudo delle opere ed è stato posto quindi il limite di fascia B lungo il tracciato delle opere realizzate. Con la variante che è stata appena approvata (n.d.r. "Variante Nure") in coerenza con l'articolo 28, sulla sponda destra rimane il limite fissato di fascia B, in sponda sinistra il limite di fascia B che era più interno è stato posto a contenere l'allagamento P2 in seguito ad un arretramento realizzato dall'autorità idraulica competente. Dagli studi, dalle analisi che sono confluite e che sono la base di questa variante, sia in destra che in sinistra permangono comunque delle criticità per l'evento di riferimento duecentennale: la B-Pr che era un potenziale allagamento con tempi di ritorno uguali o inferiori a cinquant'anni, la P3 quindi allagamento per l'evento frequente, rimane completamente contenuta all'interno dell'alveo; per l'evento di riferimento, quindi la duecentennale, permangono invece alcune criticità in destra e in sinistra, per le quali sono stati individuati dei limiti di progetto. Conclude dicendo che, come è cartografato nella tavola di aggiornamento di PGRA la delimitazione dell'area allagabile P3 è chiaramente contenuta all'interno dei limiti di fascia B attuali, mentre ci sono due porzioni di territorio che ancora non sono adeguate per quel che riguarda l'evento duecentennale.

**Liberatoscioli** ringrazia l'Ing. **Zoppi** e saluta **Pierangelo Carbone** e l'Ing. **Francesco Mantese** del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

**Carbone** interviene per confermare l'inquadramento cartografico presentato aggiungendo solo che il Consorzio di Bonifica di Piacenza dopo il 2015 ha seguito assieme ad AIPO l'esecuzione dell'adeguamento arginale della sponda destra e ciò che è stato fatto anche in sponda sinistra, per la piena del TR 200; aggiunge alcuni dettagli tecnici riguardanti l'adeguamento arginale del canale diversivo di Est operato dal Consorzio perché fosse concorde con i lavori eseguiti per l'innalzamento dell'argine atto a contenere la piena TR 200.

**Carbone** aggiunge che, trattandosi di una retrocessione di un vincolo, visto che è una zona molto studiata e tutti i soggetti del tavolo hanno adottato le cautele del caso, non hanno osservazioni particolari.

**Liberatoscioli** ricorda che la decisione sul parere di conferenza programmatica spetta alla Provincia e ai Comuni interessati in accordo con la Regione e conferma che la Regione stessa ha ricevuto le deleghe previste per legge per le rappresentanti della Provincia e del Comune di Piacenza. Informa inoltre che, a seguito della fase di partecipazione, non sono pervenute osservazioni alla Regione. Aggiunge che neanche le direzioni e i settori/aree regionali interpellati hanno avuto nulla da segnalare per la formulazione del parere, per cui riassume il parere già inviato in bozza ai soggetti interessati come ricordato da **Guida** all'inizio della conferenza.

Quindi la parola passa alle rappresentanti di Provincia e comuni per l'espressione del parere o di ulteriori osservazioni.

Prende la parola la Dott.ssa **Giovanna Baiguera** della Provincia di Piacenza che afferma di non avere nulla da segnalare e si esprime in modo favorevole.

Di seguito l'Ing. **Maria Grazia Granata** del Comune di Piacenza, sottolineato di aver visionato lo studio, esprime parere assolutamente favorevole.

**Baiguera** chiede chiarimenti sui passi successivi e quindi anche come verrà comunicata l'approvazione del Progetto di aggiornamento.

**Liberatoscioli** e **Zoppi**, ciascuna per le competenze dell'ente di appartenenza, forniscono i chiarimenti richiesti riguardo le procedure che porteranno fino all'approvazione del Progetto di aggiornamento e, in particolare, **Liberatoscioli** sottolinea che sia la DGR di presa d'atto del parere di conferenza programmatica, sia il decreto segretariale di approvazione definitiva del Progetto di aggiornamento da parte dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po saranno trasmessi dalla Regione a Provincia, Comuni e a tutti gli altri soggetti interessati.

La Conferenza programmatica si chiude pertanto con parere positivo da parte di tutti i partecipanti sul Progetto di aggiornamento.